

LUPO DI TOSCANA
SALOMONE OSVALDO
Via Rossana, 55/B
12022 = BUSCA (Cuneo)
Tel.: 0171943213
Cell.: 3356093570
email: osvaldo.salomone@tiscali.it

**OGGETTO: - Memorie di un ex Caporale Maggiore del 78° Reggimento
Fanteria "Lupi di Toscana", con raccolta di notizie sulla
storica sede del Reggimento:**

CASERMA GENERALE LUIGI GONZAGA
Via di Scandicci, 320 - FIRENZE

CENNI STORICI

La Caserma, attualmente ex Caserma Gonzaga, è sita in Comune di Firenze, Via di Scandicci, 320.

Costruita durante la seconda guerra mondiale, dopo che la gestazione dell'opera comportò un periodo preparativo durato alcuni anni tra il 1931 e il 1941 circa, per la scelta del sito e l'acquisizione dei terreni che erano stati prescelti, mediante esproprio per pubblica utilità.

E' stata la sede del 78° Reggimento Fanteria "Lupi di Toscana" dal 1947 al 1995; anno in cui è stata posta in essere la soppressione del Reggimento.

Nel 1998 venne nuovamente ricostituito e insediato nella caserma Gonzaga il 78° Reggimento Addestramento Reclute, che è esistito per dieci anni circa e soppresso definitivamente nel marzo 2008.

Dismessa all'uso militare, nello stesso anno 2008 passò in gestione all'Agenzia del Demanio, che nel 2015 la cedette al Comune di Firenze.

Nell'anno 2016 il Comune di Firenze, con un sostanzioso contributo della stessa Agenzia del Demanio, procedette alla emanazione del Bando di Concorso "Lupi di Toscana", con l'obiettivo attuare una rigenerazione urbanistica e valorizzazione del territorio comprendente il compendio ex militare, unitamente ad alcune altre aree circostanti e limitrofe.

La delimitazione del comparto territoriale, totalmente compreso nel Comune di Firenze, venne individuata dall'area circoscritta tra via Pietro Nenni, Stradone dell'Ospedale, Via San Giusto, Via di Scandicci e Via del Ronco Corto, con un'estensione totale pari a circa 395.000 mq., dei quali 100.000 mq. circa costituiti dal sedime della ex Caserma Gonzaga compresa la piazza antistante la Palazzina Comando e la strada di collegamento con la Via di Scandicci.

Nel bando di concorso vennero prefissate dal Comune le destinazioni d'uso con le relative quantificazioni volumetriche per le varie destinazioni d'uso.

Riguardo alla ex caserma Gonzaga, le previsioni erano di mantenere e recuperare la Palazzina Comando, notificata come bene culturale ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, e la possibilità di prevedere la demolizione e ricostruzione in forme e siti differenti di tutti gli altri manufatti edilizi esistenti. La destinazione prevalente prevista per questo recupero volumetrico venne individuata nel "Social Housing" che tradotto nella lingua italiana si può interpretare con "case popolari", oltre alle destinazioni a servizi sociali e commerciali, da individuare in sede di progetto da parte dei partecipanti al concorso di idee.

Il concorso, che era di carattere internazionale, vide la partecipazione di circa 60 soggetti con relative pari proposte progettuali.

Il progetto dichiarato vincitore del Concorso ha messo insieme nel modo considerato più favorevole dall'Amministrazione Comunale, le varie esigenze prescritte, con individuazione di una spesa presunta pari a circa 200 milioni di Euro.

Allo stato attuale, la ex Caserma Gonzaga giace nel più completo abbandono e degrado, ed è stata nel tempo oggetto di occupazioni temporanee, vandalismi e spoliazioni di ogni genere.

Dalle ultime foto della Palazzina Comando si può notare la asportazione delle parti basse dei tubi pluviali in discesa in rame, esistenti sulla facciata verso la piazza esterna, con la conseguenza che l'acqua di precipitazione va ad espandersi contro il paramento murario nella zona dove sono presenti ancora gli spezzoni alti dei tubi di scarico. Le finestre sono state anche probabilmente asportate da vandali e il vano è attualmente chiuso in via provvisoria da pannelli di rete elettrosaldata.

Questo è solo quanto si può osservare dalla piazza pubblica; da alcune foto degli interni riportate dai giornali locali si può notare che anche tutto il resto del compendio non ha avuto migliore sorte rispetto a quando appena evidenziato per la Palazzina Comando. (Vedasi allegati da n. 1 a n. 8)

CONSISTENZA FISICA E QUALITATIVA

L'area su cui sorge la ex caserma Gonzaga risulta pari a circa 102.000 mq., con configurazione in pianta a forma di rettangolo, come del resto risulta conveniente per la gestione degli spazi edificati e di pertinenza per simili usi di tipo militare. Sovente si riscontra nelle caserme di recente edificazione questa impostazione planimetrica. Fa parte del complesso anche la piazza antistante la Palazzina Comando e la strada di collegamento con la Via di Scandicci.

Tutta l'area destinata ad uso caserma è circondata da un muro di cinta, eretto ad una distanza di 1,30 metri verso l'interno dal confine e di altezza pari a circa mt. 3,00. All'interno di questo perimetro sono presenti 30 edifici, dei quali la quasi totalità ad un solo piano fuori terra. Sono a due piani fuori terra:

la Palazzina Comando e un padiglione che fu sede del 3° Battaglione Addestramento Reclute.

Tutti gli edifici sono collegati da un anello formato da strada carrabile con alberatura sui bordi; nella zona a ridosso della Palazzina Comando esiste il piazzale interno, che veniva utilizzato per le adunate e le manifestazioni.

Dalla parte opposta allo stesso piazzale e in zona centrale era presente il monumento bronzeo ai Lupi di Toscana, posto su un piedistallo rivestito in marmo travertino. L'opera in bronzo è stata rimossa e riposizionata in altra sede. Dietro al monumento appena citato esisteva la gabbia a recinto con cancellata in ferro dove erano allevati alcuni lupi in carne e ossa.

Al centro dell'anello viario vi era un ampio campo per le esercitazioni (la cosiddetta piazza d'armi). Un tempo era presente anche un piccolo edificio destinato a cappella per le funzioni religiose, poi demolito per problemi strutturali.

L'edificio destinato a Palazzina Comando è senza dubbio il manufatto più significativo dell'intera ex Caserma.

In data 22.1.2014 è stato emanato il Decreto di tutela ex Decreto Legislativo n. 42/2004, per interesse storico artistico, da parte del Ministero dei Beni Culturali – Direzione Regionale della Toscana. In conseguenza di detto decreto la palazzina Comando non potrà essere demolita ma conservata e ristrutturata, con il mantenimento delle sue peculiarità architettoniche e formali.

Il progetto della Palazzina Comando è probabilmente opera dell'architetto fiorentino Raffaello Fagnoni, il quale, nel 1937, ha sicuramente progettato la Regia Scuola di Applicazione Aeronautica, sita sempre a Firenze, in via dell'Aeronautica.

Esso denota la impostazione classica del periodo razionalista, improntato anche alle direttive e norme in merito che in allora venivano emanate dagli organi centrali dello Stato.

L'edificio presenta una simmetria rispetto ad un asse orizzontale passante nel portale di ingresso alla Caserma, con un corpo centrale rivestito in travertino e due ali laterali rivestite in mattone. Le facciate rivestite in mattoni presentano una zoccolatura basale e incorniciature alle finestre egualmente realizzate con il marmo travertino.

Dalle foto si può rilevare la grande somiglianza tra le facciate della palazzina Comando Gonzaga e quelle della Scuola di Applicazione Aeronautica citata.

Tra i vari edifici è da considerare come caratterizzante il complesso anche la torre piezometrica in cemento armato, alta circa 25 metri e con riserva d'acqua pari a 80 mc. ; caratterizzante nel senso di essere la prima costruzione visibile per un osservatore in avvicinamento dalle zone circostanti. (Vedasi allegati da n. 9 a n. 11)

INTERAZIONI CON IL TERRITORIO

L'area occupata dalla ex caserma Gonzaga trova sito interamente nel Comune di Firenze, ai margini dello stesso Comune e a poca distanza dal contiguo Comune di Scandicci.

Pur essendo una zona periferica rispetto al centro cittadino di Firenze, è posizionata in un ambito territoriale che ha avuto negli ultimi decenni un buon sviluppo urbanistico, con insediamenti di attività terziarie e di servizio.

Nelle vicinanze si trovano due entità sanitarie formate da Ospedale Torregalli e Clinica Don Gnocchi, che si attestano sulla via di Scandicci, nonché l'entità terziaria privata costituita dal Centro Commerciale di Ponte a Greve, che si attesta su Via Pietro Nenni, in prossimità dell'angolo Nord-Ovest dell'ex compendio militare.

La zona è ben servita dal punto di vista viario, con collegamenti verso il centro della città di Firenze attraverso le due vie di Scandicci e Pietro Nenni. Sono presenti servizi pubblici di trasporto su gomma in via di Scandicci e la metropolitana di superficie in via Pietro Nenni.

La stessa presenza quasi contigua alla ex caserma del Comune di Scandicci può indurre un buon interesse per il compendio ex militare in funzione di allocazione di servizi territoriali sovra-comunali per entrambi i comuni di Firenze e Scandicci.

FUTURO DELLA EX CASERMA

In base alle notazioni enucleate nei paragrafi precedenti, si può dedurre che il futuro della ex Caserma Gonzaga sia ormai orientato in direzione alternativa rispetto a quella per la quale era stata originariamente pensata.

La soppressione del 78° Reggimento "Lupi di Toscana" nel 2008 ha definitivamente cancellato per sempre la sua destinazione quale sito militare.

Il conseguente passaggio dalla proprietà di Stato a quella del Comune di Firenze ha messo una ulteriore pietra miliare in merito ai possibili utilizzi futuri che ci si può attendere per quel luogo del passato, storicamente connotato come entità per lo svolgimento di attività di tipo militare.

C'è una cosa che può rendere meno amara questa metamorfosi indotta alla ex caserma, con il pensiero che va a tutti coloro che per poco o per tanto tempo hanno vissuto all'interno della stessa per il loro servizio prestato e che possono provarvi affezione: il fatto che la Palazzina Comando, che rappresenta l'emblema di tutto il complesso, possa essere rimessa in utilizzo con una adeguata ristrutturazione e/o restauro conservativo.

CONSIDERAZIONI FINALI

Mentre nei paragrafi precedenti mi sono espresso in modo impersonale, in queste considerazioni scriverò in prima persona per poter esprimere

liberamente il mio pensiero in conclusione di questo breve e non esaustivo riassunto sulla nascita, vita e termine di un capitolo che mi ha visto partecipe, sia pure per un tempo limitato, così come per moltissimi altri Lupi di Toscana. Io sono stato in servizio alla Caserma Gonzaga dal 18.06.1970 fino al 06.09.1971 come militare in servizio di leva obbligatoria. Sono stato recluta presso il 3° BAR, alla 10^a Compagnia, comandata dal Capitano Carafa, e poi in forza alla C.C.R. del 78° Reggimento Fanteria "Lupi di Toscana".

Durante la mia permanenza al Corpo ho prestato servizio come scritturale all'Ufficio Personale, posto al primo piano della Palazzina Comando, con i Marescialli Diegoli e Baroni.

Da qualche anno seguo i profili Facebook relativi ai Lupi di Toscana, con il ritrovo di ex commilitoni di tutti i gradi e di tutti i contingenti.

Tornando alle riflessioni sulla ex Caserma Gonzaga, mi sento di esprimere qualche mia considerazione in merito.

Si tratta di un bene immobile con un valore importante, data la sua estensione, consistenza e localizzazione.

Dopo la seconda e ultima soppressione del reparto di stanza nella Caserma, avvenuta nel 2008, l'immobile, di proprietà dello Stato Italiano, è stato in gestione presso l'Agenzia del Demanio dal 2008 al 2015 e di proprietà del Comune di Firenze dal 2015 a tutt'oggi.

In tutto questo periodo, che alla data odierna consta di 16 anni in totale, il sito ex caserma è stato abbandonato al suo destino come se fosse un corpo estraneo e sottoposto ad una incessante e continua espoliamento, nonché ad un conseguente repentino degrado fisico. Dai locali della caserma è stato portato via tutto ciò che era asportabile con una certa facilità.

Nell'allegato n. 3, in cui è riportata una foto fatta da me nel novembre 2016 della Palazzina Comando lato piazzale esterno, si vede che sono ancora presenti i serramenti al primo piano; mentre i canali in discesa dell'acqua piovana erano stati privati della doppia curva di innesto nel terminale basso in ghisa.

Nell'allegato n. 7, in cui è riportata una foto sempre fatta da me nel novembre 2022, si può notare che anche le finestre del piano primo sono state asportate e, probabilmente per riparo dai volatili, è stato posato un pannello di rete elettro-saldata. Anche il tubo in rame dell'acqua piovana è stato asportato per un ulteriore segmento verso l'alto. Di conseguenza l'acqua piovana si spande sul paramento murario, creando dei danni che potrebbero nel tempo risultare irreparabili; tenendo conto che la stessa Palazzina sarà oggetto di recupero nel prossimo futuro.

E' con grande rammarico che si possa solamente prendere atto di questo sfacelo, perdurante nel tempo, di un bene che porta con sé dei valori, sia dal punto di vista oggettivo, ma anche in termini di natura affettiva, per tutti coloro che hanno, per qualche tempo, frequentato la Caserma Gonzaga.

Mi sento in dovere di ricordare che in data 27 febbraio 2021 ho inoltrato al

Comune di Firenze una richiesta per l'ottenimento di uno spazio gratuito presso la Palazzina Comando, allorquando la stessa sarà recuperata, al fine di creare la sede dell'Associazione Lupi di Toscana. Questa mia lettera è accompagnata dal supporto di un ex Comandante il Generale Enrico Mocellin e del Colonnello Riccardo Grazioli, attualmente Presidente dell'Associazione "Lupi di Toscana".

Mi preme ancora di ricordare che il monumento ai Lupi di Toscana, che era presente nella stessa caserma Gonzaga, è stato prelevato e ricollocato nel cortile della Caserma Predieri.

Dal 1° ottobre 2022 ha ripreso vita il disciolto 78° Reggimento Fanteria "Lupi di Toscana", con la costituzione del 78° Reparto Comando e Supporti Tattici "Lupi di Toscana", con sede nella caserma Perotti di Via del Grignoro sempre a Firenze; la divisa porta le stesse mostrine del precedente 78° Reggimento. Il monumento ai Lupi di Toscana è stato pertanto ricollocato nell'area interna della Caserma Perotti, attuale sede del 78° Reparto.

Questa opera di salvataggio del monumento ai Lupi di Toscana è stata portata a compimento dai volontari dell'Associazione, che in questo modo hanno evitato che lo stesso monumento fosse preda dei soliti avvoltoi. Vedasi allegato n. 12.

Colgo l'occasione per ringraziare, e spero con questo di interpretare la volontà di tutti i Lupi di Toscana, coloro che hanno fattivamente partecipato al salvataggio, dimostrando il loro permanente senso di appartenenza ad un reggimento dal passato glorioso, sia in tempo di guerra, e sia anche in tempo di pace.

Voglio infine, in queste mie modeste memorie, ricordare in particolare il Generale Enrico Mocellin e il Colonnello Riccardo Grazioli, con i quali, in questi ultimi anni, tramite i social-media e i contatti, sono riuscito ad instaurare un rapporto che vorrei definire splendido, anche se le nostre strade con la divisa non si sono mai incrociate.

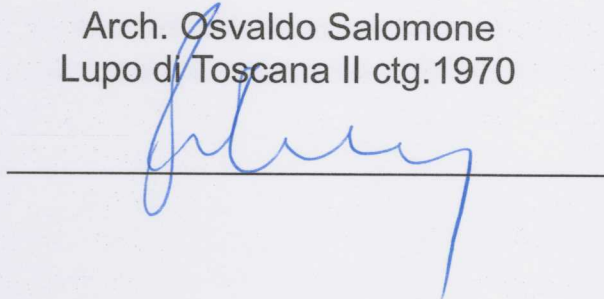
Spero che l'Associazione possa continuare a perpetuare la memoria dei Lupi di Toscana, come ha sempre fatto fin da quando è stata costituita.

Un saluto a tutti i Lupi di Toscana, di tutti i gradi e di tutti i contingenti.

Busca (CN), lì 30.09.2024.-

Redatto a cura di:

Arch. Osvaldo Salomone
Lupo di Toscana II ctg.1970



FONTI:

- articoli di riviste locali;
- documenti tratti da archivio Associazione 78° Rgt. Lupi di Toscana;
- documenti da concorso di idee "Lupi di Toscana" - anno 2016;

- estratti da web;
- documenti prodotti in proprio.

ALLEGATI:

- N. 1 – Planimetria generale da mappa catastale - anno 2024;
- N. 2 – Planimetria progetto vincitore del Concorso “Lupi di Toscana” - anni 2016 – 2017;
- N. 3 – Foto da piazzale esterno – Anno 2016;
- N. 4 – Foto da piazzale interno – Anno 2015;
- N. 5 – Foto da piazzale interno – Anno 2015;
- N. 6 – Foto interno padiglioni – batteria bagni – Anno 2015;
- N. 7 – Foto da piazzale esterno – particolare finestra piano primo – Anno 2022;
- N. 8 – Foto da satellite – particolare copertura padiglioni compagnie fucilieri - Anno 2024;
- N. 9 – Planimetria generale con numerazione manufatti – da Concorso di idee “Lupi di Toscana” - Anno 2016;
- N. 10 – Foto di palazzina Scuola di Applicazione Aeronautica - Firenze – Via dell'Aeronautica – progetto di Raffaello Fagnoni – Anno 1937;
- N. 11 – Foto torre piezometrica – Anno 2015;
- N. 12 – Foto del monumento ai Lupi di Toscana nella sua ultima collocazione - cortile della Caserma Perotti – Firenze – Via del Gignoro – 5.11.2023

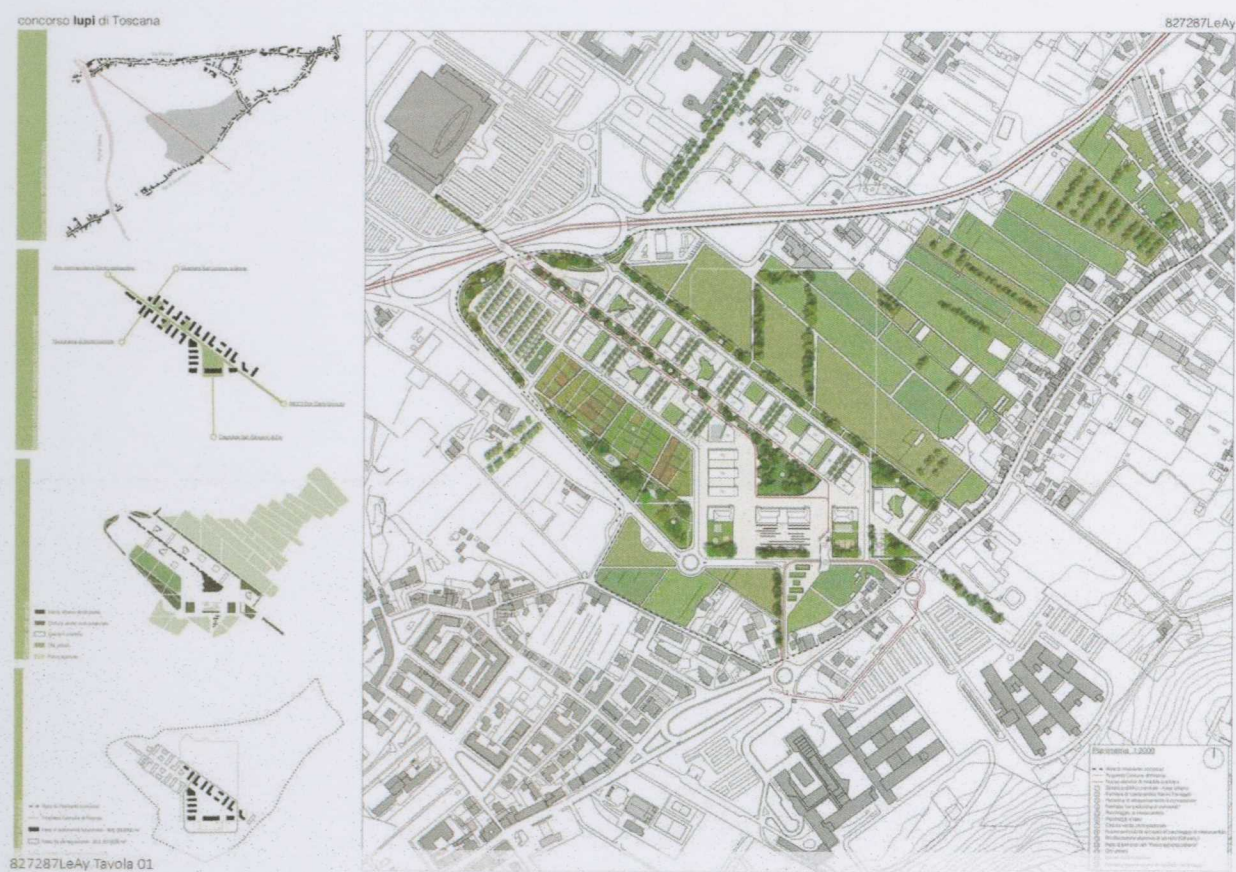
COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

PLANIMETRIA GENERALE DA MAPPA CATASTALE ANNO 2024



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

PLANIMETRIA PROGETTO VINCITORE DEL CONCORSO LUPI DI
TOSCANA 2016 - 2017



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO DA PIAZZALE ESTERNO - NOVEMBRE 2016



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO DA PIAZZALE INTERNO - NOVEMBRE 2015



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO DA PIAZZALE INTERNO - PARTICOLARE PORTICATO

ANNO 2015



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

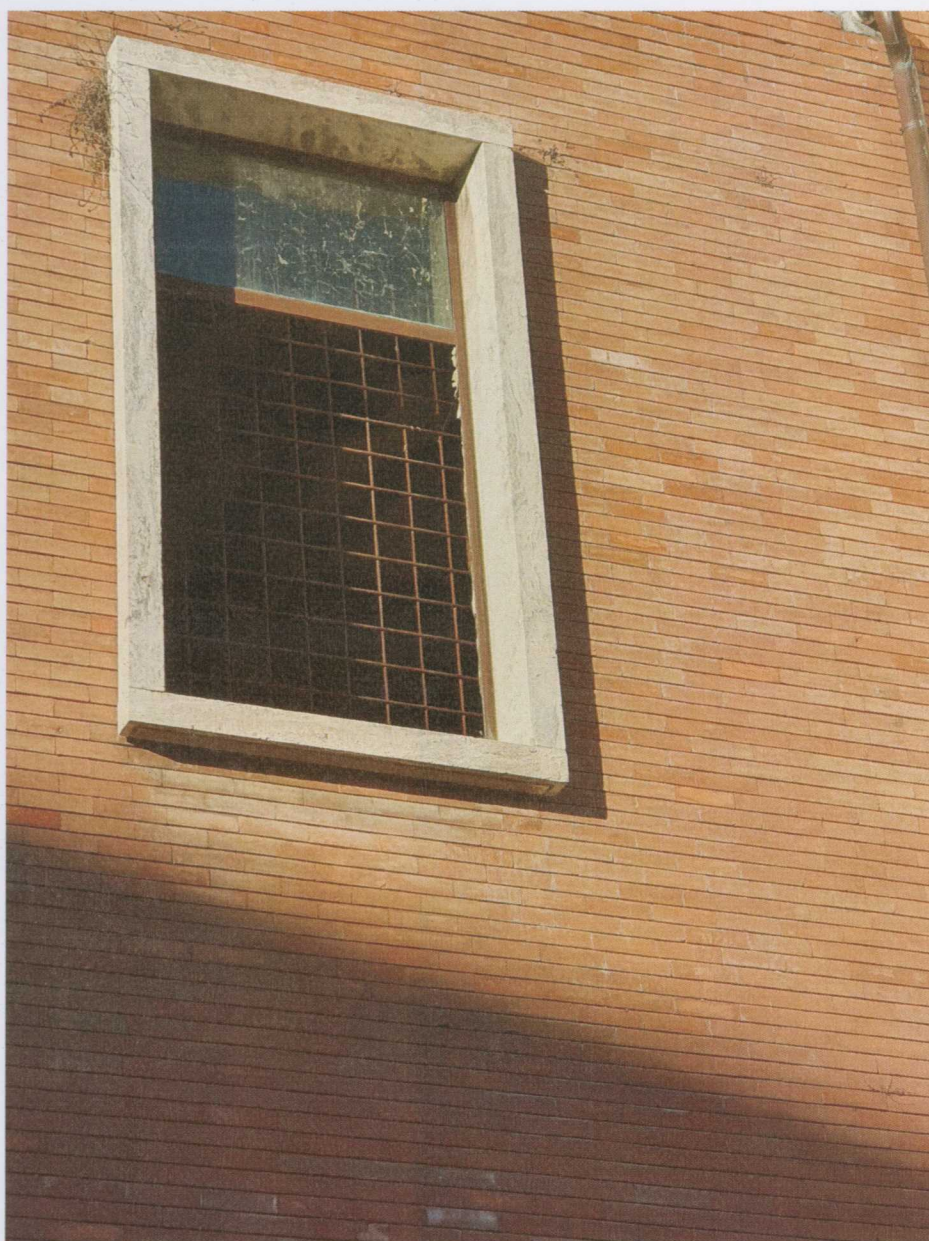
FOTO INTERNO PADIGLIONI - BATTERIA BAGNI - ANNO 2015



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO DA PIAZZALE ESTERNO - PARTICOLARE FINESTRA PIANO
PRIMO

ANNO 2022



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO DA SATELLITE - PARTICOLARE COPERTURA PADIGLIONI

COMPAGNIE FUCILIERI

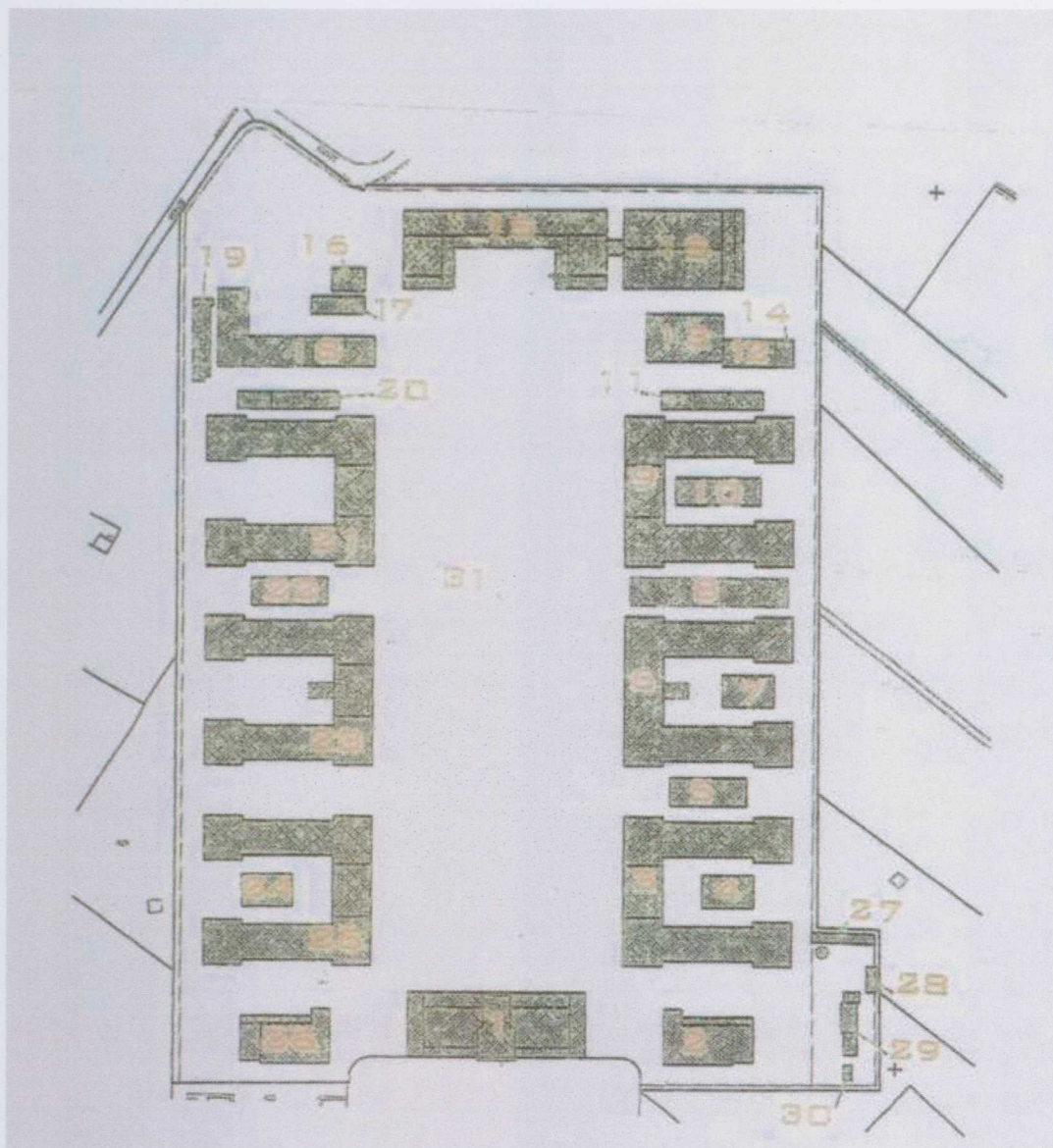
ESTRATTO DA GOOGLE-MAPS - ANNO 2024



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

PLANIMETRIA GENERALE CON NUMERAZIONE MANUFATTI -

DA CONCORSO LUPI DI TOSCANA - ANNO 2016



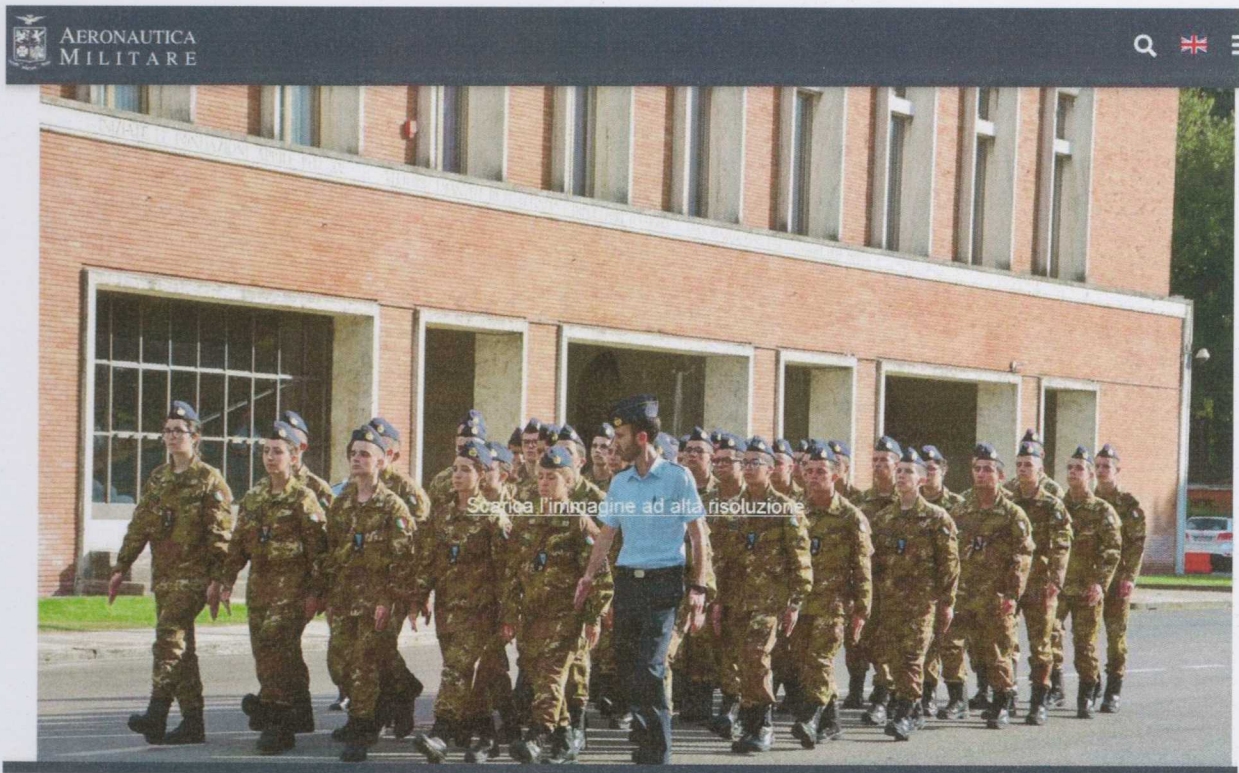
COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO DI PALAZZINA SCUOLA SCUOLA DI APPLICAZIONE

AERONAUTICA - FIRENZE - VIA DELL'AERONAUTICA

PROGETTO DI RAFFAELLO FAGNONI - ANNO 1937

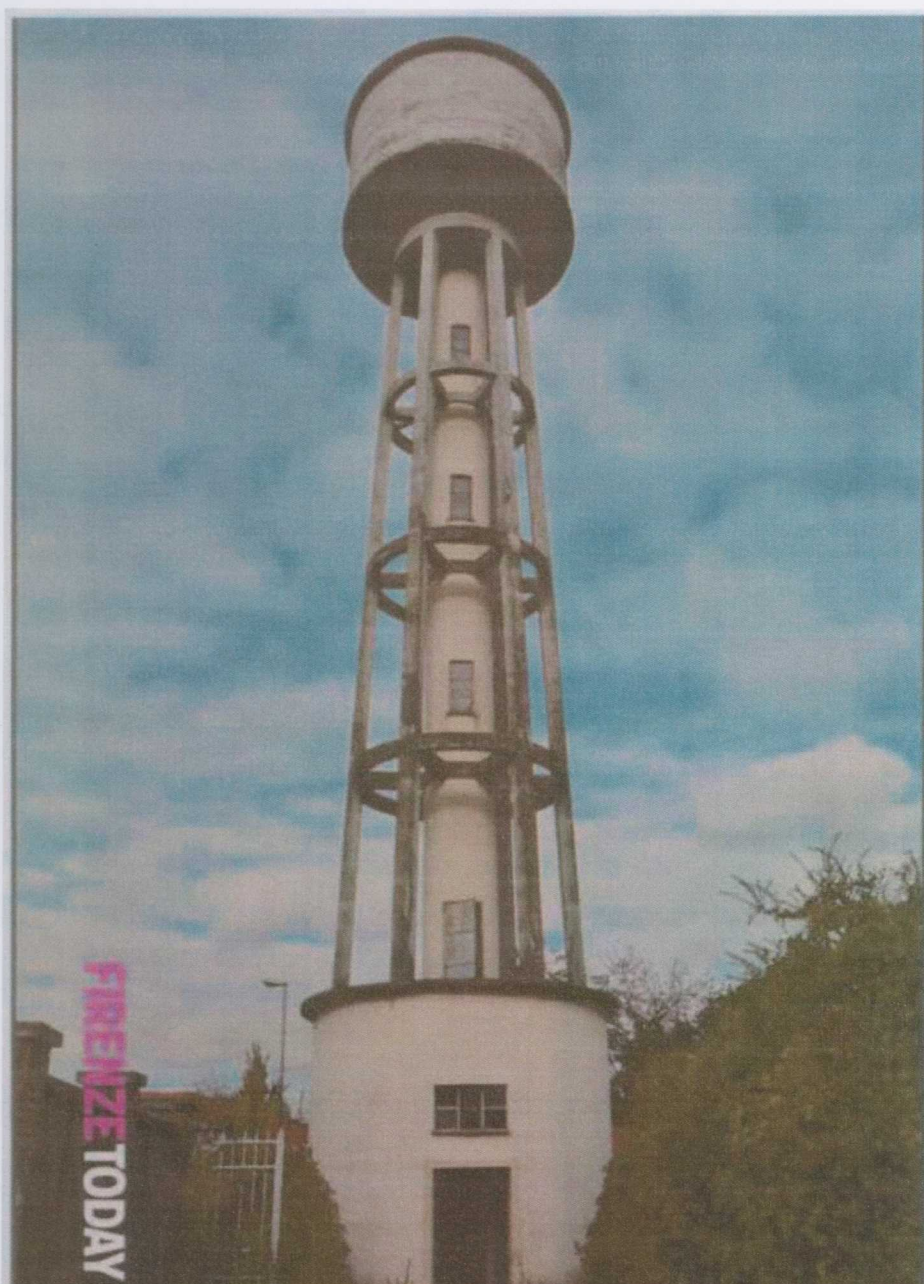
ESTRATTO DA PAGINE WEB



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO TORRE PIEZOMETRICA

ANNO 2015



COMUNE DI FIRENZE - EX CASERMA GONZAGA

FOTO DEL MONUMENTO AI LUPI DI TOSCANA

NELLA SUA ULTIMA COLLOCAZIONE - CORTILE DELLA

CASERMA PEROTTI – FIRENZE - VIA DEL GIGNORO

FOTO DEL 5 NOVEMBRE 2023

